



MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
**FORLILPSI**  
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,  
LINGUE, INTERCULTURA,  
LETTERATURE E PSICOLOGIA

# PIATTAFORMA ELISA

**RISULTATI DEL MONITORAGGIO RIVOLTO  
AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE DELLE  
SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO**

Report Istituto Scolastico: **AQPS03000Q**

a.s. 2020/2021

# Indice

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
<b>2. PROCEDURA</b>	<b>1</b>
2.1 PARTECIPANTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO AQPS03000Q . . . . .	2
<b>3. PRINCIPALI RISULTATI</b>	<b>3</b>
3.1 PRESENZA DEI FENOMENI . . . . .	3
3.1.1 La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito . . . . .	3
3.1.2 Le tipologie di comportamento . . . . .	4
3.1.3 Il bullismo basato sul pregiudizio . . . . .	6
3.1.4 Esposizione all' <i>Hate speech online</i> . . . . .	8
3.2 IL CONTESTO SCOLASTICO . . . . .	8
3.2.1 Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo . . . . .	8
3.2.2 Il clima scolastico . . . . .	9
3.2.3 Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021) . . . . .	10
3.2.4 Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo . . . . .	11
<b>4. SINTESI DEI RISULTATI</b>	<b>12</b>
4.1 I DATI A LIVELLO NAZIONALE . . . . .	12
4.2 I DATI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO AQPS03000Q . . . . .	13
<b>Bibliografia</b>	<b>15</b>

# 1. INTRODUZIONE

Il presente report offre una panoramica integrata dei principali risultati riguardanti la rilevazione effettuata dall'Istituto Scolastico AQPS03000Q nell'ambito dell'azione di monitoraggio 2020/2021 (nota ministeriale prot. 1091 del 3 Maggio 2021), all'interno del progetto di Piattaforma ELISA. Piattaforma ELISA (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) è stata sviluppata in seguito all'entrata in vigore della *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* e all'emanazione delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo. È un progetto nato dalla collaborazione tra il MI-Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e L'Orientamento scolastico e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze. L'obiettivo principale del Progetto ELISA è quello di dotare le scuole e gli insegnanti degli strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Per poter rispondere a tale obiettivo sono state predisposte due azioni specifiche: la **Formazione E-Learning** e il **Monitoraggio**.

La **formazione E-Learning** è rivolta ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza e ai Dirigenti Scolastici e prevede corsi e-learning per promuovere conoscenze e competenze psico-educative e sociali per la prevenzione del disagio giovanile. Nello specifico, il percorso base di formazione rivolto ai **docenti referenti del bullismo e cyberbullismo e ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza** è costituito da 4 corsi progressivi per un totale di 25 ore formative [www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/](http://www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/): CORSO 1 "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" (8 ore); CORSO 2 "Percorsi di prevenzione universale" (7 ore); CORSO 3 "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici" (3 ore); CORSO 4 "Percorsi di Prevenzione Indicata" (7 ore). È previsto poi un corso di approfondimento (CORSO 5 "Bullismo basato sul pregiudizio" 4 ore) dedicato alle forme di bullismo basato sul pregiudizio e lo stigma.

Il percorso formativo di Piattaforma ELISA rivolto ai **Dirigenti degli Istituti scolastici** del territorio italiano e ai loro collaboratori - CORSO 6 "Formazione e-learning per Dirigenti Scolastici: prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo nel contesto scolastico", della durata di 5 ore, è pensato per accompagnare e supportare il Dirigente Scolastico nella definizione e nella progettazione di una scuola attenta alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo, in un'ottica sistemica e integrata, che coinvolga attivamente l'intera comunità scolastica [www.piattaformaelisa.it/formazione-dirigenti-scolastici/](http://www.piattaformaelisa.it/formazione-dirigenti-scolastici/).

Il **sistema di monitoraggio online** ha l'obiettivo di condurre studi periodici di rilevante interesse pubblico rivolti alle scuole del territorio nazionale. Esso permette di valutare, su larga scala, tramite questionari anonimi, la presenza e l'andamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane. Per le survey nazionali sono definiti di volta in volta il campione, le fasce d'età e la popolazione delle scuole selezionate. Il sistema di monitoraggio offre, inoltre, alle singole scuole un report personalizzato che potrà permettere loro di avere una fotografia della situazione del proprio Istituto rispetto a questi fenomeni e monitorare nel tempo il loro andamento. Report specifici per gli USR/province autonome sono previsti all'interno delle azioni del progetto.

L'**azione di monitoraggio a.s. 2020/2021** (nota prot. 1091 del 3 Maggio 2021) ha previsto un'indagine nazionale rivolta agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado Italiane e a tutti i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado italiane. Il lancio del monitoraggio, inizialmente previsto per l'a.s. 2019/2020, è stato posticipato al 2021 a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19.

*Il presente report offre una panoramica dei principali risultati riguardanti la rilevazione effettuata dall'Istituto Scolastico AQPS03000Q nell'ambito del monitoraggio a.s. 2020/2021, avviato a partire dalla nota ministeriale prot. 1091 del 3 Maggio 2021.*

## 2. PROCEDURA

Come mostra la figura 1, l'azione di monitoraggio a.s. 2020/2021 ha previsto due fasi di rilevazione: **la prima rivolta agli studenti e alle studentesse degli Istituti Secondari di Secondo Grado italiani (Fase 1); la seconda rivolta ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (Fase 2)**. La partecipazione al monitoraggio è stata facoltativa. Ogni Istituto Scolastico, quindi, ha deciso

in autonomia se prendere parte solo alla Fase 1, solo alla Fase 2, oppure ad entrambe le fasi. I questionari e l'analisi dei dati sono stati curati dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

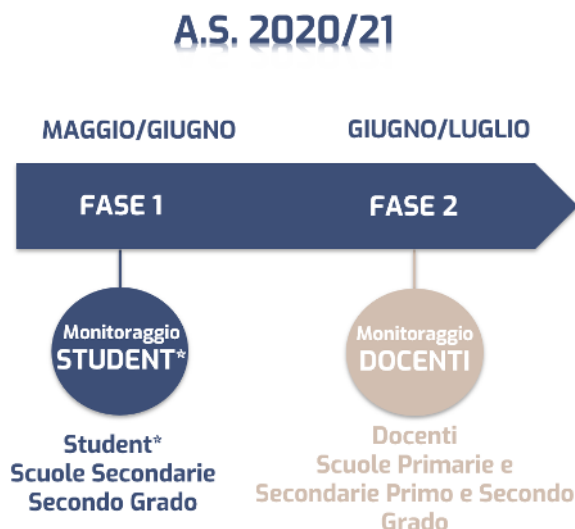


Figura 1: Fasi e destinatari dell'azione di Monitoraggio 2020/2021.

La **Fase 1** della rilevazione, rivolta **agli studenti e alle studentesse**, è iniziata il 10 maggio 2021 e si è conclusa il successivo 5 giugno. L'invito alla partecipazione è stato inviato, tramite e-mail, a tutti gli **Istituti Secondari di Secondo Grado italiani** (4859 Istituti Scolastici statali e paritari). La mail di invito alla partecipazione conteneva un link attraverso il quale i Dirigenti Scolastici che hanno aderito all'iniziativa hanno fornito il proprio consenso informato per la partecipazione al monitoraggio del proprio Istituto. Una volta fornito il consenso, il link per il questionario è stato inviato tramite una mail automatica alla casella di posta Istituzionale degli Istituti Scolastici aderenti. È stato compito dei Dirigenti Scolastici e dei docenti scegliere la modalità di diffusione del link del questionario tra i loro studenti e studentesse, seguendo le modalità più conformi alla scuola stessa. La compilazione del questionario, completamente anonimo, è stata possibile attraverso qualunque dispositivo fisso o mobile, da casa o da scuola, previa accettazione del consenso informato al trattamento dei dati personali. In accordo con l'art. 8 del D.lgs. n. 101/2018 solo gli studenti e le studentesse maggiori di quattordici anni possono esprimere il consenso al trattamento dei propri dati personali. Per questo motivo, agli studenti e alle studentesse che hanno dichiarato di avere un'età inferiore a 14 anni non è stata concessa la partecipazione alla rilevazione. Per garantire l'anonimato dei partecipanti, sono stati analizzati i dati relativi agli Istituti Scolastici che hanno partecipato alla prima fase del monitoraggio con almeno 100 studenti e studentesse.

La **Fase 2** della rilevazione, rivolta a **tutti i docenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo e Secondo Grado** (12879 Istituti Scolastici statali e paritari), è iniziata il 10 giugno ed è terminata il successivo 17 luglio 2021. I seguenti dati fanno riferimento alle risposte al questionario fornite dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituto Scolastico AQPS03000Q.

## 2.1 PARTECIPANTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO AQPS03000Q

Gli studenti e le studentesse dell'Istituto Scolastico AQPS03000Q che hanno preso parte alla prima fase del monitoraggio di Piattaforma ELISA per l'anno scolastico 2020-2021 sono stati **128** di cui **128** hanno acconsentito alla compilazione. Come riportato in figura 2, dei partecipanti che hanno acconsentito alla

compilazione del questionario, **83** hanno dichiarato di essere femmine (**64.84%**), **43** hanno dichiarato di essere maschi (**33.59%**), e **2** hanno definito il proprio sesso come “altro” (**1.56%**). L’età degli studenti e delle studentesse era compresa tra i 14 e i 19 anni ( $M = 15.95$ ;  $d.s. = 1.42$ ). Al momento della rilevazione, il 26.56% degli studenti e delle studentesse frequentava la prima classe, il 21.88% la seconda, il 32.81% la terza, l’ 1.56% la quarta e il 16.41% la quinta.

**Nell’interpretazione e nella generalizzazione dei risultati presentati nel presente report, si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di studenti e studentesse iscritti all’istituto Scolastico.**

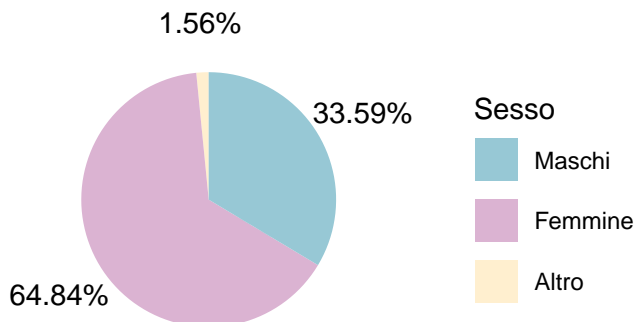


Figura 2: Il sesso riportato dai partecipanti

### 3. PRINCIPALI RISULTATI

#### 3.1 PRESENZA DEI FENOMENI

La presente sezione è dedicata alla presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito. In particolare, inizialmente verranno proposte le frequenze di risposta fornite dagli studenti e dalle studentesse relativamente al loro grado di coinvolgimento nei fenomeni di interesse. La sezione proseguirà con l’approfondimento dei comportamenti specifici di bullismo e vittimizzazione, faccia a faccia e online, e si concluderà con la presentazione dei risultati relativi all’esposizione all’*Hate speech*.

##### 3.1.1 La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito

La Fase 1 del monitoraggio 2020/2021 ha proposto la rilevazione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, agito e subito, attraverso 4 domande specifiche: *Quante volte hai subito prepotenze?*; *Quante volte hai preso parte ad episodi di bullismo o cyberbullismo?*; *Quante volte hai subito episodi di cyberbullismo?*; *Hai mai preso parte ad episodi di cyberbullismo verso altri ragazzi/e?*. Le domande, precedute dalla definizione di bullismo, chiedevano agli studenti e alle studentesse di rispondere tenendo in considerazione i 2-3 mesi precedenti alla rilevazione.<sup>1</sup>

In figura 3 sono state riportate le percentuali di non coinvolgimento, coinvolgimento occasionale e coinvolgimento sistematico nei comportamenti di bullismo, vittimizzazione, cyberbullismo e cybervittimizzazione degli studenti e delle studentesse dell’Istituto Scolastico AQPS03000Q. Complessivamente, il **31%** degli studenti e studentesse ha dichiarato di essere stato **vittima** di bullismo da parte dei pari (29% in modo occasionale e 2% in modo sistematico), mentre il **18%**, ha dichiarato di **agire prepotenze** verso i pari (16% in modo

<sup>1</sup>Le quattro domande sulla presenza dei fenomeni rivolte agli studenti e alle studentesse sono state costruite sulla base dell’item unico raccomandato da Solberg & Olweus (2003) per la misurazione del bullismo. Tali domande, precedute dalla definizione di bullismo, presentavano 5 opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta “Mai”); Coinvolti occasionalmente (risposte “Solo 1 volta o 2” e “2-3 volte al mese”); Coinvolti sistematicamente (risposte “1 volta a settimana” e “Diverse volte a settimana”) come da indicazioni della letteratura.

occasionale e 2% in modo sistematico). Per quanto riguarda le prepotenze online, il **14%** ha riportato di aver **subito episodi di cyberbullismo** (12% in modo occasionale e 2% in modo sistematico), mentre il **13%** ha dichiarato di aver preso parte attivamente ad episodi di **cyberbullismo** (11% in modo occasionale e 2% in modo sistematico).

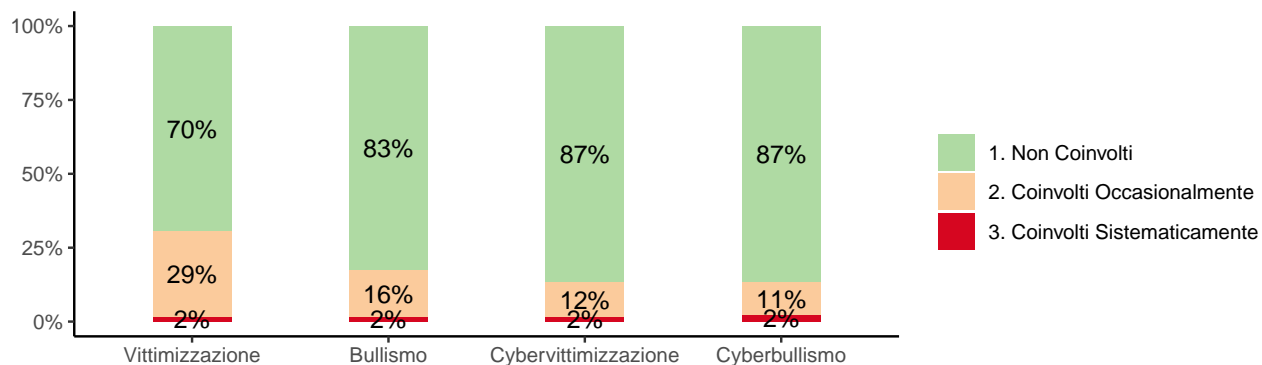


Figura 3: La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle forme agite e subite

### 3.1.2 Le tipologie di comportamento

Nel campione degli studenti e delle studentesse sono stati indagati tutti i comportamenti specifici relativi alla vittimizzazione, al bullismo, alla cybervittimizzazione e al cyberbullismo.<sup>2</sup> Per brevità di presentazione, di ognuna delle tipologie di comportamento specifico di bullismo, agito o subito, faccia a faccia e online, è stata riportata nel testo la percentuale complessiva. Nei grafici illustrativi, invece, sono presentate le presenze occasionali e sistematiche di tutte le tipologie di comportamento di bullismo.

La figura 4 mostra le frequenze dei comportamenti specifici di vittimizzazione riportati dagli studenti e dalle studentesse nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione. Considerando congiuntamente forme più occasionali e forme sistematiche, relativamente alla tipologia di **comportamenti fisici subiti**, il 5% di studenti e studentesse ha dichiarato di essere stato picchiato dai compagni, il 5% di essere stato spinto e stratonato e il 18% ha riportato di essere stato derubato o che gli/le siano stati danneggiati degli oggetti. Relativamente alle **forme verbali di vittimizzazione**, il 36% è stato preso in giro dai pari e il 35% è stato insultato o minacciato. Infine, relativamente alle **forme indirette-relazionali di vittimizzazione**, il 19% ha riportato di essere stato escluso dalle attività e il 32% di essere stato oggetto di voci.

La figura 5 riporta le frequenze relative ai comportamenti specifici di bullismo agito dagli studenti e dalle studentesse. Considerando congiuntamente forme più occasionali e forme sistematiche, relativamente alla tipologia di **comportamenti fisici agiti**, il 12% ha riportato di aver picchiato un compagno, il 5% di averlo spinto o stratonato e l' 11% di aver derubato qualcuno o danneggiato gli oggetti di un compagno. Relativamente alle **forme verbali di bullismo agito**, il 27% ha riportato di aver preso in giro qualcuno, il 24% di aver insultato o minacciato un compagno. Infine, relativamente alle **forme indirette-relazionali di bullismo agito**, il 16% ha riportato di aver escluso qualcuno dalle attività e il 10% di aver messo in giro voci sul conto di qualcuno.

La figura 6 riporta le frequenze relative ai **comportamenti specifici di cybervittimizzazione** riportati dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituto Scolastico AQPS03000Q. Complessivamente, considerando

<sup>2</sup>Per l'indagine dei comportamenti specifici relativi alla vittimizzazione e al bullismo è stata utilizzata la Florence Bullying Victimization Scales (FBVSs) - revised (Palladino et al., 2015; Palladino et al., 2016), mentre per l'indagine dei comportamenti specifici di cybervittimizzazione e cyberbullismo negli studenti e nelle studentesse è stata utilizzata la Florence Cyberbullying-Cybervictimization Scales (FCBCVSs) brief version (Palladino et al., 2015; Palladino et al., 2016). Le domande prevedono cinque opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta "Mai"); Coinvolti Occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Coinvolti sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana") come da indicazioni della letteratura.

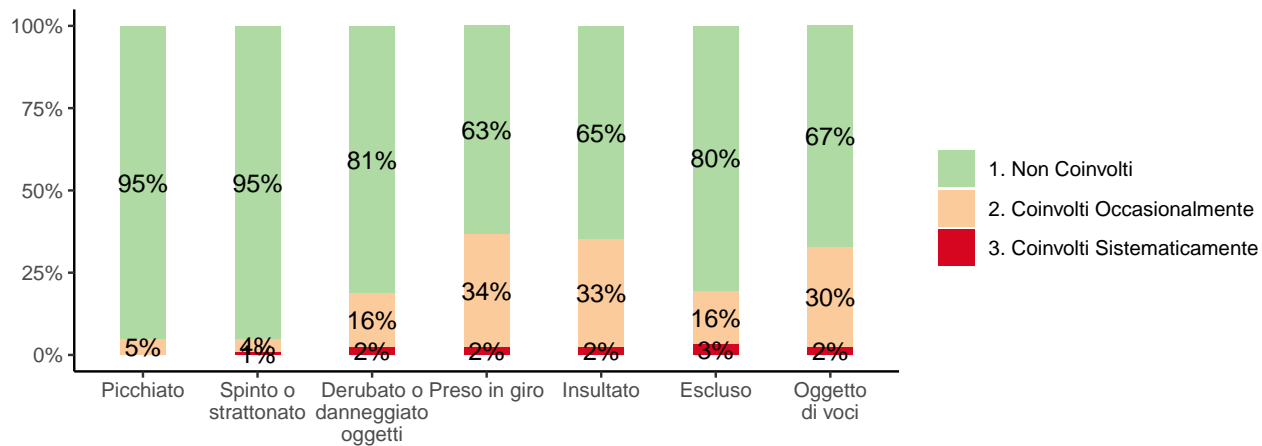


Figura 4: Comportamenti specifici di vittimizzazione

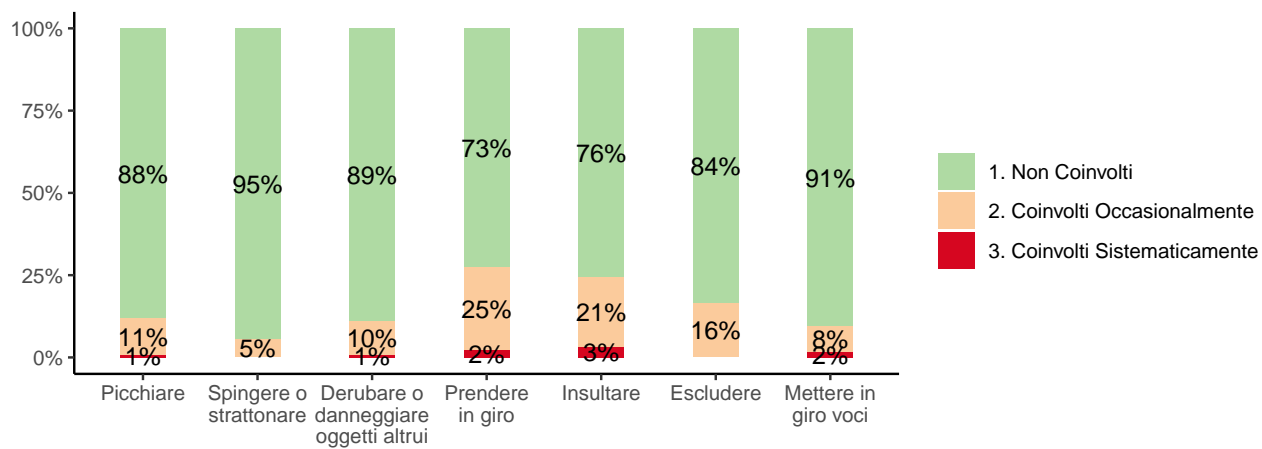


Figura 5: Comportamenti specifici di bullismo

congiuntamente forme più occasionali e forme sistematiche, il 18% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver ricevuto minacce o insulti online durante i 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, il 9% di aver ricevuto foto o video imbarazzanti o intimi che lo riguardano, il 23% di essere stato escluso o lasciato fuori dai gruppi online, mentre il 16% di aver subito l'appropriazione di informazioni e materiali personali.

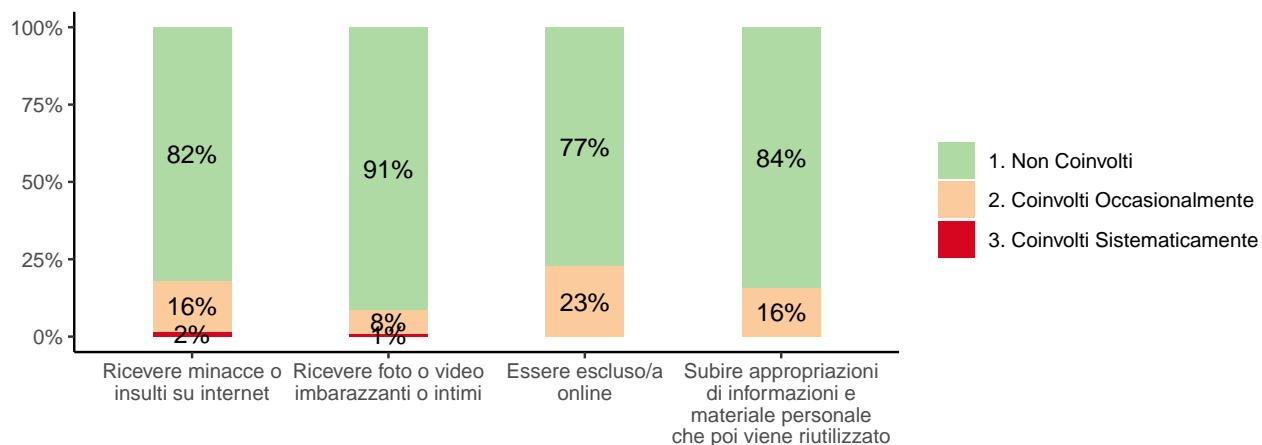


Figura 6: Comportamenti specifici di cybervittimizzazione

Inoltre, l'azione di monitoraggio ha previsto la rilevazione dei **comportamenti specifici di cyberbullismo**. Come mostrato in figura 7, complessivamente, il 12% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver inviato minacce e insulti online, il 5% di aver inviato foto o video imbarazzanti, il 12% di aver escluso un compagno online o di averlo lasciato fuori dai gruppi online, mentre il 6% di essersi appropriato di informazioni e materiali personali altrui per poi riutilizzarli.

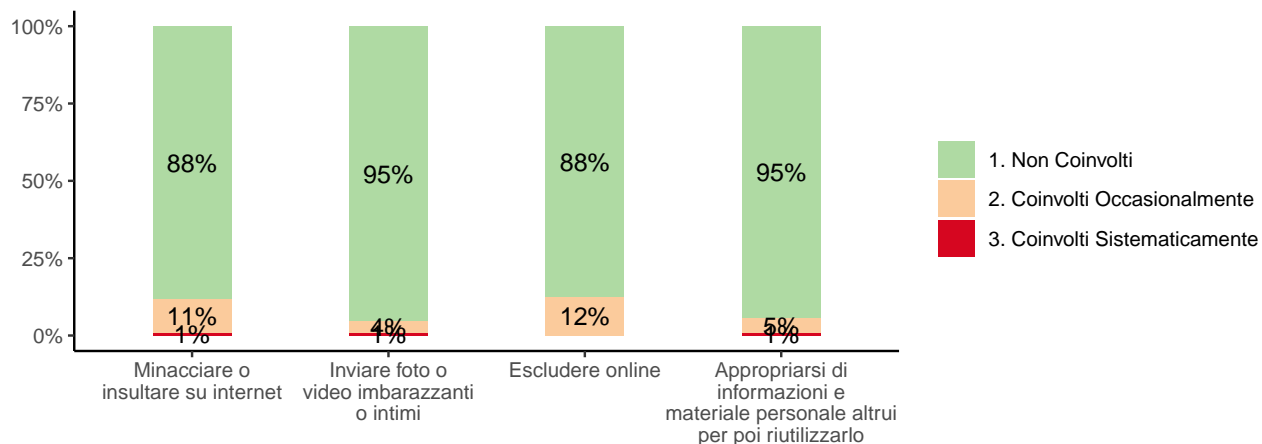


Figura 7: Comportamenti specifici di cyberbullismo

### 3.1.3 Il bullismo basato sul pregiudizio

Nel campione degli studenti e delle studentesse sono stati indagati i comportamenti di bullismo basato sul pregiudizio. In particolare, sono stati indagati **la vittimizzazione e il bullismo etnico, il bullismo omofobico e il bullismo connesso alle disabilità**.<sup>3</sup>

<sup>3</sup>I comportamenti di vittimizzazione e bullismo basato sul pregiudizio sono stati indagati attraverso 6 item costruiti sulla base dell'item unico raccomandato da Solberg & Olweus (2003) per la misurazione del bullismo. Tali domande presentavano 5 opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono



La figura 8 riporta le frequenze delle risposte degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Scolastico AQPS03000Q alle domande per la misurazione dei tre tipi di vittimizzazione basata sul pregiudizio. Come mostrato in figura, il 3% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato preso di mira per il proprio background etnico (2% in modo occasionale e 1% in modo sistematico), il 6% ha dichiarato di essere stato preso di mira per il proprio orientamento sessuale, reale o presunto (4% in modo occasionale e 2% in modo sistematico), mentre il 3% ha dichiarato di essere stato preso di mira per una propria disabilità (1% in modo occasionale e 2% in modo sistematico).

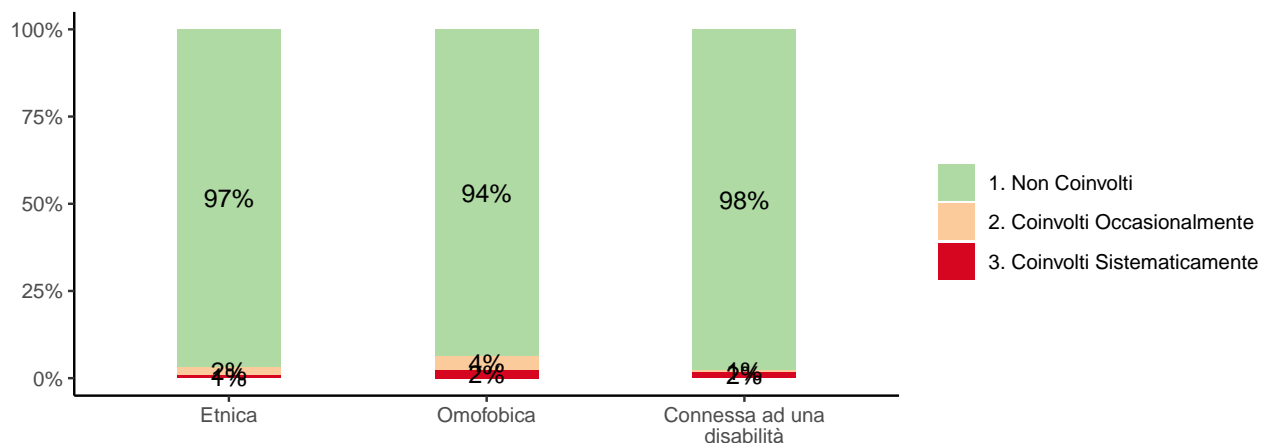


Figura 8: La vittimizzazione basata sul pregiudizio

La figura 9 riporta i risultati delle risposte relative alle 3 tipologie di bullismo agito basato sul pregiudizio. Nello specifico, il 4% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira una vittima per il suo background etnico (4% in modo occasionale e 0% in modo sistematico); il 6% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver agito comportamenti di bullismo omofobico (5% in modo occasionale e 1% in modo sistematico). Infine, il 3% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira un compagno per una sua disabilità (2% in modo occasionale e 1% in modo sistematico).

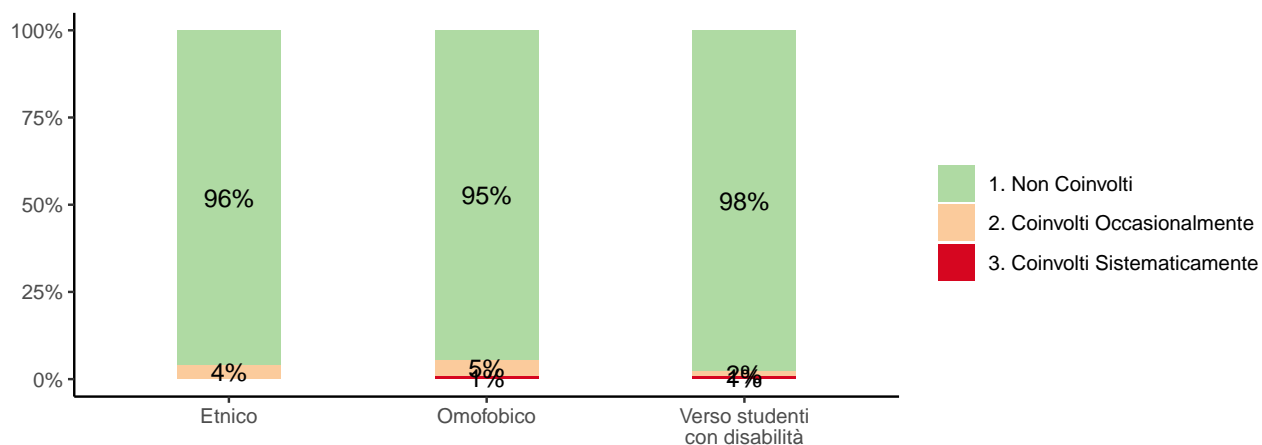


Figura 9: Il bullismo basato sul pregiudizio

state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta “Mai”); Coinvolti occasionalmente (risposte “Solo 1 volta o 2” e “2-3 volte al mese”); Coinvolti sistematicamente (risposte “1 volta a settimana” e “Diverse volte a settimana”) come da indicazioni della letteratura.

### 3.1.4 Esposizione all'*Hate speech online*

Nel campione di studenti e studentesse è stata indagata l'esposizione all'**hate speech online** ("incitamento all'odio" o "discorso d'odio"). In particolare, dopo la presentazione della definizione del fenomeno, ai partecipanti è stato chiesto di rispondere alla domanda: "*Negli ultimi due o tre mesi, quanto spesso ti è capitato di vedere hate speech?*"<sup>4</sup>

La figura 10 riporta i risultati relativi alle frequenze di risposta. Come riportato in figura, il 61% di studenti e studentesse riporta di essere stato esposto almeno una volta a hate speech online. Di questi, il 41% ha riportato di aver visto contenuti di odio o denigranti sui social almeno una volta al mese (esposizione occasionale), mentre il 20% di essere esposto agli stessi contenuti almeno una volta a settimana (esposizione sistematica).

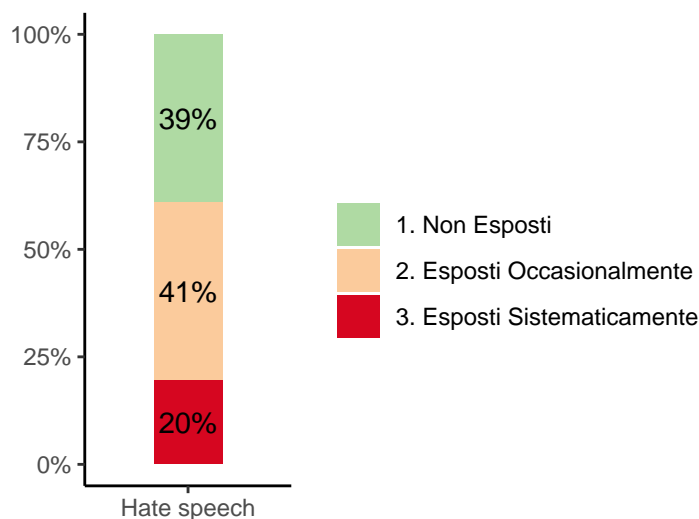


Figura 10: Esposizione all'hate speech

## 3.2 IL CONTESTO SCOLASTICO

Questa sezione riporta i risultati relativi a tre aree di approfondimento analizzate dal questionario del monitoraggio: come sono gestiti i casi all'interno delle classi; il clima scolastico in relazione al bullismo; l'implementazione di alcuni aspetti normativi connessi alla *Legge 71/2017* per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo sia in relazione alla nomina e conoscenza del referente per il bullismo e il cyberbullismo dell'Istituto Scolastico sia in relazione alle azioni messe in campo dalla scuola in ottica preventiva (sensibilizzazioni).

### 3.2.1 Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

È stato indagato come i docenti rispondono agli episodi di bullismo<sup>5</sup> che accadono a scuola attraverso il questionario "Le risposte degli insegnanti al bullismo" nella versione studenti e studentesse. Nello specifico

<sup>4</sup>L'esposizione all'hate speech è stata indagata attraverso un item singolo costruito ad hoc sulla base dell'item unico proposto da Costello et al. (2016). La domanda era preceduta dalla definizione del costrutto indagato e prevedeva cinque opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non esposti (risposta "Mai"); Esposti Occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Esposti Sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana").

<sup>5</sup>Il questionario *Teachers Responses to Bullying* (TRB) (Nappa et al., 2020) si compone di 15 item, 3 per ognuna delle diverse tipologie di reazioni degli insegnanti al fenomeno del bullismo. Le domande prevedono 5 opzioni di risposta: "mai", "quasi mai", "a volte", "spesso" e "sempre".

sono state analizzate quattro modalità di risposta oltre al “non intervento” (es. “*Gli insegnanti non si accorgono del problema*”): gli interventi di mediazione (es. “*Aiutano i ragazzi coinvolti a trovare una soluzione al problema*”), la discussione di gruppo (es. “*Parlano con tutta la classe di quanto questo comportamento possa far soffrire la vittima*”), il supporto alla vittima (es. “*Cercano di aiutare la vittima*”) e l’uso di metodi disciplinari (es. “*Dicono a chi ha partecipato al bullismo che non è un comportamento accettabile*”).

Nella figura 11 sono rappresentate le medie e le deviazioni standard dei punteggi degli studenti e delle studentesse alle quattro modalità di intervento. Emerge come, secondo gli studenti e le studentesse dell’Istituto Scolastico AQPS03000Q, agli episodi di bullismo, i loro insegnanti reagiscono portando avanti interventi di **mediazione** per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema *tra a volte e spesso* (M=2.26; D.S.=1.06); **discutendo dell’episodio** o del fenomeno con l’intera classe *tra a volte e spesso* (M=2.28; D.S.=1.07); fornendo *tra a volte e spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=2.68; D.S.=0.96); utilizzando *spesso* dei **metodi disciplinari** (M=2.91; D.S.=0.98).

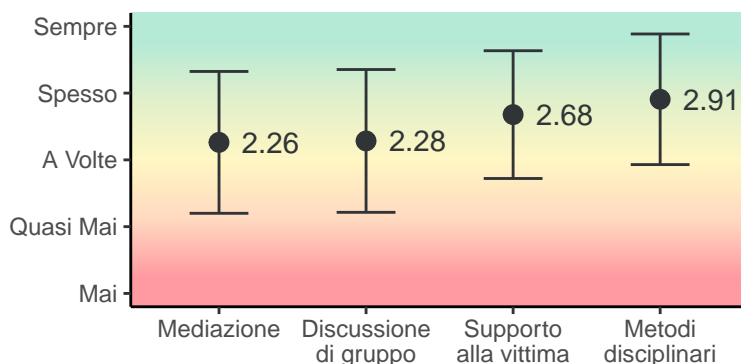


Figura 11: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite al questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

Sempre attraverso il questionario *Le risposte degli insegnanti al bullismo*, il monitoraggio 2020/2021 ha previsto la rilevazione del **non intervento** degli insegnanti agli episodi di bullismo (figura 12). Gli studenti e le studentesse dell’Istituto Scolastico AQPS03000Q hanno riportato, mediamente, che il **non intervento** a fronte di episodi di bullismo si verifica *tra quasi mai e a volte* (M=1.54; D.S.= 0.70).

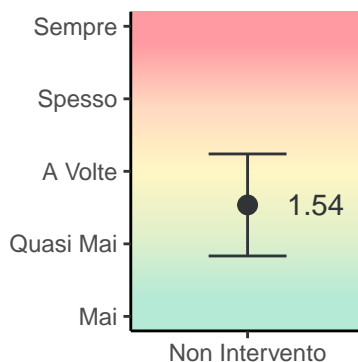


Figura 12: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite alla sottoscala del “non intervento” inclusa nel questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

### 3.2.2 Il clima scolastico

Per indagare la percezione del **clima della scuola in relazione al bullismo** è stato chiesto agli studenti e alle studentesse quanto, nella loro scuola, adulti e ragazzi fossero sensibili ai temi del bullismo (“*Nella tua*”).

scuola, adulti e studenti/studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”), quanto la loro scuola fosse un luogo sicuro (“La tua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse”) e quanto, nella loro scuola, fossero chiare le conseguenze di un comportamento di bullismo agito (“Nella tua scuola se uno studente o una studentessa commette un atto di bullismo o di cyberbullismo, sono chiare le conseguenze a cui va incontro”).<sup>6</sup>

Come è possibile osservare dalla figura 13, l’ 87% degli studenti e delle studentesse dell’Istituto Scolastico AQPS03000Q ha dichiarato che, nella sua scuola, adulti, studenti e studentesse sono sensibili al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, il 67% ha riportato di avere abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo e l’ 83% ha dichiarato che la sua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.

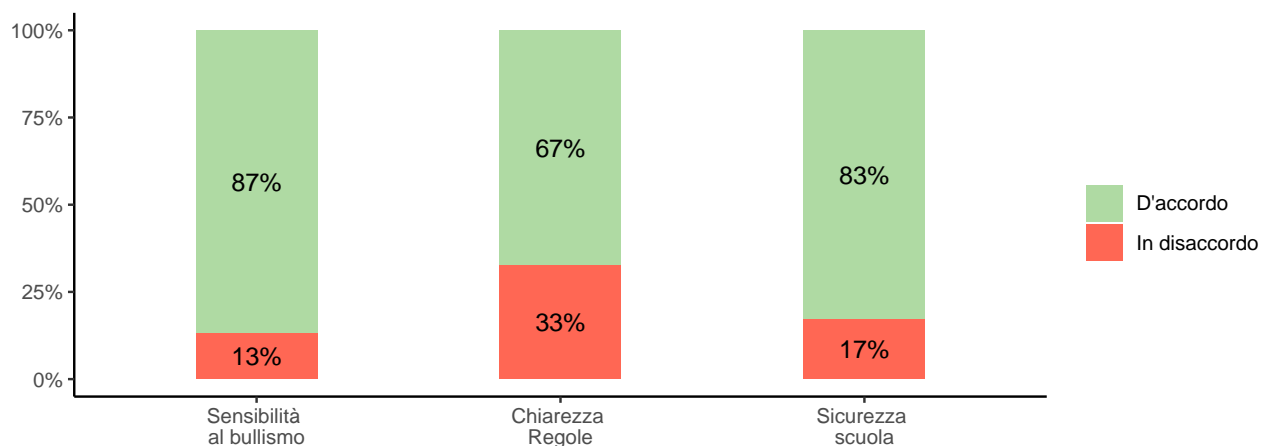


Figura 13: Percentuali di accordo e disaccordo relative ai tre item sul clima scolastico

### 3.2.3 Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021)

Con la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, sono state introdotte una serie di misure a carattere prevalentemente educativo e formativo, orientate a favorire nei giovani una maggiore consapevolezza sul disvalore dei comportamenti persecutori che, generando emarginazione ed isolamento, possono portare a conseguenze molto gravi sulle vittime. Tra le altre cose, la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* prevede che all’interno di tutti gli Istituti Scolastici venga nominato almeno un docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Al fine di indagare il livello di implementazione, la conoscenza e l’impatto di questa indicazione negli Istituti Scolastici, l’azione di monitoraggio 2020/2021 ha proposto la rilevazione dei livelli di conoscenza del referente del bullismo tra gli studenti e le studentesse.

In figura 14 sono riportate le frequenze di risposta degli studenti e delle studentesse dell’Istituto Scolastico AQPS03000Q, alla domanda “Sai chi è/sono il/i referente/i del bullismo e del cyberbullismo della tua scuola?”.<sup>7</sup> Nello specifico, il 61.42% degli studenti e delle studentesse ha riportato di non aver mai sentito parlare di questa figura, il 36.22% ha dichiarato di aver sentito parlare del docente referente per il contrasto

<sup>6</sup>Le tre domande utilizzate per l’indagine del clima prevedevano quattro opzioni di risposta (“completamente d’accordo”, “abbastanza d’accordo”, “abbastanza in disaccordo”, “completamente in disaccordo”). Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: D’accordo (risposte “completamente d’accordo” e “abbastanza d’accordo”); 2. In disaccordo (risposte “abbastanza in disaccordo” e “completamente in disaccordo”).

<sup>7</sup>Attraverso un item costruito ad hoc è stato chiesto agli studenti e alle studentesse se conoscessero il docente referente del bullismo e del cyberbullismo della loro scuola. La domanda prevedeva 3 opzioni di risposta: “Sì, so chi è”; “Conosco l’esistenza di questa figura, ma non so chi sia nella mia scuola”; “No, non ho mai sentito parlare del referente e non so chi sia nella mia scuola”.

al bullismo, ma di non sapere chi sia nella sua scuola, mentre il 2.36% ha riportato di sapere chi è il referente del bullismo e cyberbullismo della sua scuola.

### Conoscenza referente

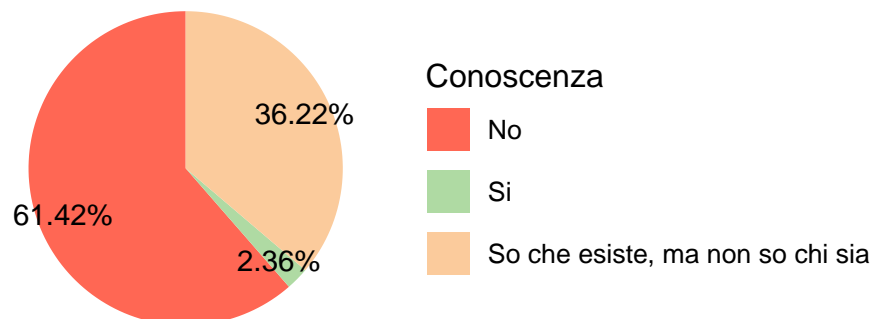


Figura 14: Conoscenza docente referente della propria scuola

### 3.2.4 Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo

Al fine di valutare la conoscenza e l'impatto sugli studenti e le studentesse delle azioni messe in atto dalla scuola per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, è stato chiesto loro se, da settembre 2020 al momento della rilevazione, nella loro scuola fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo loro dedicati o dedicati ai loro genitori**.<sup>8</sup> La figura 15 riporta le frequenze di risposta degli studenti e delle studentesse dell' Istituto Scolastico AQPS03000Q alle due domande sugli incontri di sensibilizzazione. Nello specifico, il 17% degli studenti e delle studentesse ha riportato che, da settembre 2020 al momento della rilevazione (maggio 2021), è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione ai temi del bullismo rivolto ai ragazzi. Allo stesso tempo, il 2% degli stessi studenti e studentesse ha dichiarato che da settembre 2020 al momento della rilevazione (maggio 2021) è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori.

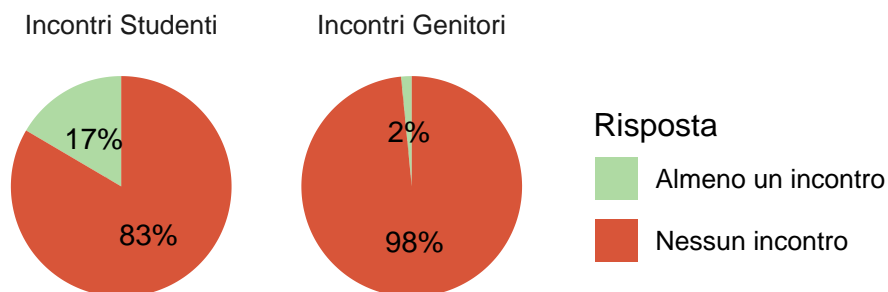


Figura 15: Incontri di sensibilizzazione RIVOLTI AGLI STUDENT\* e AI GENITORI organizzati dalla scuola da settembre 2020 a maggio 2021

<sup>8</sup>Le domande sulla frequenza degli incontri di sensibilizzazione prevedevano tre opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: 1. Nessuno ("Non sono stati fatti incontri"); 2. Almeno uno (risposte "È stato fatto solo un incontro" e "Sono stati fatti diversi incontri").

## 4. SINTESI DEI RISULTATI

I risultati del monitoraggio a.s. 2020/2021 hanno permesso di ottenere una fotografia dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e sulle azioni di prevenzione e contrasto attive all'interno dell'Istituto Scolastico AQPS03000Q. È possibile evidenziare, accanto ad aspetti di criticità, dei punti di forza nell'attuazione di una serie di misure per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni sottolineate dalla *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* e dalle recenti [*Linee di Orientamento del 2021*] (<https://www.miur.gov.it/web/guest/bullismo>). Una lettura più articolata di tali aspetti sarà possibile dal confronto di questa baseline con i dati che saranno raccolti annualmente, permettendo di cogliere i cambiamenti, e quindi l'impatto, delle misure messe in atto dalle scuole e dalle più generali politiche attuate a livello ministeriale.

**Nell'interpretazione e nella generalizzazione dei risultati presentati nel presente report, si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di studenti e studentesse iscritti nell'Istituto Scolastico.** Inoltre, nella lettura dei risultati, è necessario tenere conto del periodo in cui il monitoraggio si è svolto (aprile/maggio 2021), un periodo in cui l'emergenza sanitaria ha comportato molte limitazioni nella vita in generale e nelle attività scolastiche in particolare. Nel periodo precedente alla rilevazione, infatti, i contatti tra gli studenti e le studentesse in presenza sono stati fortemente limitati conseguentemente ai distanziamenti imposti dalla pandemia da Covid-19 e all'adozione di piani di Didattica Digitale Integrata (DDI) da parte delle scuole.

### 4.1 I DATI A LIVELLO NAZIONALE

- Hanno partecipato al monitoraggio **314.500 studenti e studentesse** che frequentano **765 scuole statali secondarie di secondo grado** (più di un quarto delle scuole statali secondarie di secondo grado italiane).
- Hanno partecipato **46.250 docenti** afferenti a **1.849 Istituti Scolastici statali** (più di un quarto delle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado italiane).
- **Gli episodi di prepotenza tra pari sono un fenomeno che coinvolge ancora un numero considerevole di studenti e studentesse, soprattutto nelle modalità faccia a faccia.** In relazione ai due-tre mesi precedenti alla rilevazione, il 22,3% degli studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado è stato vittima di bullismo da parte dei pari (19,4% in modo occasionale e 2,9% in modo sistematico); il 18,2% ha preso parte attivamente a episodi di bullismo verso un compagno o una compagna (16,6% in modo occasionale e 1,6% in modo sistematico); l'8,4% ha subito episodi di cyberbullismo (7,4% in modo occasionale e 1% in modo sistematico); il 7% ha preso parte attivamente a episodi di cyberbullismo (6,1% in modo occasionale e 0,9% in modo sistematico).
- È presente una percentuale non trascurabile di studenti e studentesse che subisce atti di **bullismo basato sul pregiudizio**: il 7% risulta aver subito prepotenze a causa del proprio background etnico (5,5% occasionale e 1,5% sistematico), il 6,4% risulta aver subito prepotenze di tipo omofobico (5% occasionale e 1,4% sistematico) mentre il 5,4% risulta aver subito prepotenze per una propria disabilità (4,2% occasionale e 1,2% sistematico).
- Risulta necessario tenere in considerazione che **una parte di questi fenomeni non emerge, restando all'oscuro della consapevolezza della scuola e dei docenti.** Oltre ad avere una percezione più bassa rispetto agli studenti e le studentesse relativo alla presenza del bullismo e cyberbullismo, gli/le insegnanti ritengono di intervenire più spesso e in modo più attivo di fronte agli episodi di bullismo e cyberbullismo, rispetto a quanto viene riportato dalle studentesse e dagli studenti.
- **Un'alta percentuale di docenti riporta che nella propria scuola è stato nominato il docente referente** (83,4% di docenti delle scuole secondarie di secondo grado, 76% della scuola primaria e 74% della scuola secondaria di secondo grado) **ma tale figura non sembra essere sempre conosciuta nella comunità scolastica**, soprattutto da parte delle studentesse e degli studenti (solo il 13% di loro dichiara di sapere chi è il docente nominato come referente nella propria scuola).
- **Le Linee di Orientamento 2021 non sono ancora conosciute in maniera approfondita dai docenti delle scuole** (solo l'11,5% le conosce in maniera approfondita).
- **L'adozione del protocollo di presa in carico delle situazioni di bullismo e cyberbullismo è un processo in fase di attuazione** (il 38% dei docenti della scuola primaria, il 46,1% dei docenti

della scuola secondaria di primo grado e il 40,2% dei docenti della scuola secondaria di secondo grado dichiara che il protocollo è stato adottato).

Emerge un aspetto ancora particolarmente critico riguardo alla **comunicazione**, sia in ambito scolastico sia a livello istituzionale rispetto alle azioni e strumenti implementati per arginare il bullismo e del cyberbullismo. Ciò nonostante, le attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, alla luce dell'attuale normativa, iniziano ad essere percepite dalle istituzioni scolastiche come un'azione di sistema, che si sta consolidando. **Informazioni più approfondite rispetto ai risultati nazionali saranno disponibili successivamente nell'area dedicata sul sito di Piattaforma ELISA e tramite altri canali di comunicazione del Ministero.**

## 4.2 I DATI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO AQPS03000Q

Gli studenti e le studentesse dell'Istituto Scolastico AQPS03000Q che hanno preso parte alla prima fase del monitoraggio di Piattaforma ELISA per l'anno scolastico 2020-2021 sono stati **128** (Femmine = **64.84%**; Maschi = **33.59%**). La loro età era compresa tra i 14 e i **19** anni (M = **15.95**; DS = **1.42**).

Complessivamente, il **31%** degli studenti e studentesse ha dichiarato di essere stato **vittima** di bullismo da parte dei pari (29% in modo occasionale e 2% in modo sistematico), mentre il **18%**, ha dichiarato di **agire prepotenze** verso i pari (16% in modo occasionale e 2% in modo sistematico). Per quanto riguarda le prepotenze online, il **14%** ha riportato di aver **subito episodi di cyberbullismo** (12% in modo occasionale e 2% in modo sistematico), mentre il **13%** ha dichiarato di aver preso parte attivamente ad episodi di **cyberbullismo** (11% in modo occasionale e 2% in modo sistematico).

L'azione di monitoraggio 2020/2021 ha previsto la rilevazione della presenza dei comportamenti di **vittimizzazione e bullismo basato sul pregiudizio**. Relativamente alla vittimizzazione, il 3% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato preso di mira per il proprio background etnico (2% in modo occasionale e 1% in modo sistematico), il 6% ha dichiarato di essere stato preso di mira per il proprio orientamento sessuale, reale o presunto (4% in modo occasionale e 2% in modo sistematico), mentre il 3% ha dichiarato di essere stato preso di mira per una propria disabilità (1% in modo occasionale e 2% in modo sistematico). Per quanto riguarda il bullismo basato sul pregiudizio, invece, il 4% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira una vittima per il suo background etnico (4% in modo occasionale e 0% in modo sistematico); il 6% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver agito comportamenti di bullismo omofobico (5% in modo occasionale e 1% in modo sistematico). Infine, il 3% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira un compagno per una sua disabilità (2% in modo occasionale e 1% in modo sistematico).

La rilevazione sugli studenti e sulle studentesse ha previsto l'indagine della frequenza di **esposizione all'hate speech**. Nello specifico, il 61% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di essere stato esposto a hate speech online negli ultimi 2-3 mesi. Di questi, il 41% riporta di vedere contenuti di odio o denigranti sui social almeno una volta al mese (esposizione occasionale), mentre il 20% di essere esposto agli stessi contenuti almeno una volta a settimana (esposizione sistematica)

Il monitoraggio 2020/2021 ha rilevato come, dal punto di vista degli studenti e delle studentesse, **gli insegnanti gestiscono le situazioni di bullismo in classe**. Dal punto di vista dei partecipanti dell'Istituto Scolastico AQPS03000Q, i loro insegnanti adottano in media i seguenti metodi per prevenire e contrastare gli episodi di bullismo tra pari:

- Mettono in atto interventi di **mediazione** *tra a volte e spesso* (M=2.26; D.S.=1.06)
- Implementano **discussioni di gruppo** in classe *tra a volte e spesso* (M=2.28; D.S.=1.07)
- Forniscono **supporto alla vittima mediamente** *tra a volte e spesso* (M=2.68; D.S.=0.96)
- Utilizzano **metodi disciplinari** *spesso* (M=2.91; D.S.=0.98).

Al fine di indagare il **clima della scuola in relazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo** è stato chiesto agli studenti e alle studentesse quanto fossero d'accordo con le tre affermazioni: 1. *Nella tua*

scuola, adulti e studenti e studentesse sono attenti e sensibili al bullismo; 2. Nella tua scuola, sono chiare le conseguenze per chi commette un atto di bullismo; 3. La tua scuola è un luogo sicuro. Gli studenti e le studentesse dell'Istituto Scolastico AQPS03000Q hanno risposto fornendo la stima del loro grado di accordo con le tre affermazioni sul clima scolastico come segue:

- **Sensibilità al bullismo:** 87% studenti e studentesse in accordo;
- **Chiarezza regole e conseguenze:** 67% studenti e studentesse in accordo;
- **Sicurezza scuola:** 83% studenti e studentesse in accordo.

La **Legge n. 71 del 29 maggio 2017** prevede che all'interno di tutti gli Istituti Scolastici venga nominato almeno un docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Per comprendere l'attuazione e l'impatto di questo aspetto della **Legge n. 71 del 29 maggio 2017** sugli studenti e le studentesse, l'azione di monitoraggio 2020/2021 ha rilevato la **conoscenza del referente del bullismo e del cyberbullismo** tra gli studenti e le studentesse. Alla domanda "*Sai chi è/sono il/i referente/i del bullismo e del cyberbullismo della tua scuola?*", il 61.42% degli studenti e delle studentesse ha riportato di non aver mai sentito parlare di questa figura, il 36.22% ha dichiarato di aver sentito parlare del docente referente per il contrasto al bullismo, ma di non sapere chi sia nella sua scuola, mentre il 2.36% ha riportato di sapere chi è il referente del bullismo e cyberbullismo della sua scuola

Al fine di valutare l'attuazione, la conoscenza e l'impatto sugli studenti delle azioni messe in atto dalla scuola per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, è stato chiesto loro se, da settembre 2020 al momento della rilevazione, nella loro scuola, fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo loro dedicati o dedicati ai loro genitori**. Nello specifico, il 17% degli studenti e delle studentesse ha riportato che, da settembre 2020 al momento della rilevazione (maggio 2021), nella propria scuola è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione ai temi del bullismo rivolto ai ragazzi. Allo stesso tempo, il 2% degli stessi studenti e studentesse ha dichiarato che da settembre 2020 al momento della rilevazione (maggio 2021) nella sua scuola è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori.



## Bibliografia

- Costello, M., Hawdon, J., Ratliff, T., & Grantham, T. (2016). Who views online extremism? Individual attributes leading to exposure. *Computers in Human Behavior, 63*, 311–320.
- Nappa, M. R., Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2020). Do the face-to-face actions of adults have an online impact? The effects of parent and teacher responses on cyberbullying among students. *European Journal of Developmental Psychology, 1–16*.
- Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2015). Psychometric properties of the Florence cyberbullying-cybervictimization scales. *Cyberpsychology, Behavior, and Social Networking, 18*(2), 112–119.
- Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2016). Evidence-based intervention against bullying and cyberbullying: Evaluation of the NoTrap! program in two independent trials. *Aggressive behavior, 42*(2), 194–206.
- Solberg, M. E., & Olweus, D. (2003). Prevalence estimation of school bullying with the Olweus Bully/Victim Questionnaire. *Aggressive Behavior: Official Journal of the International Society for Research on Aggression, 29*(3), 239–268.